

## Il Ccr dà il via alla costruzione del polo della scienza

**Pubblicato:** Martedì 2 Marzo 2010



Sarà il cuore della ricerca, il futuro del Ccr. Nel centro di Ispra (**Joint research center – Jrc**) sorgerà infatti **un grande polo scientifico** dove gli scienziati potranno lavorare fianco a fianco, confrontarsi e fare crescere le innovazioni. Questa mattina il direttore del sito, **Dolf Van Hattem**, ha messo la firma al contratto per la costruzione di due dei quattro nuovi edifici previsti nel piano di sviluppo strategico. La realizzazione è stata affidata alle società italiane Arcas e Intertecno. Per il centro di ricerca si tratta di un passaggio epocale, forse il più importante degli ultimi decenni. «La struttura originaria era troppo dispersiva: era pensata in funzione della missione nucleare di questo luogo – ha spiegato l'architetto **Alejandro Massaro Lattuada**, responsabile delle fasi di realizzazione -. Il sito infatti è composto da tanti piccoli edifici, una struttura pensata anche per far fronte a un eventuale situazione di rischio, poiché la separazione avrebbe permesso di proteggere le diverse attività».

Oggi il nucleare per il sito varesino è solo una pagina del passato, il futuro punta tutto sulla ricerca che all'interno del Jrc riguarda moltissimi campi, come ad esempio lo studio dei fenomeni sismici, l'inquinamento atmosferico o il passaporto elettronico. «I due edifici – prosegue Massaro – saranno dedicati **agli studi ambientali e alle "life sciences"**. I primi vanno dai cambiamenti climatici allo studio del suolo, i secondi dalle biotecnologie alla tutela del consumatore. Le strutture ospiteranno sia uffici che laboratori per una superficie di 12 mila metri quadrati e dovranno essere realizzati entro il 2012».



I risultati degli studi compiuti all'interno del Jrc sono fondamentali per l'Unione poiché sono alla base delle decisioni assunte a livello europeo. Ne sono un esempio **gli standard per contenere l'inquinamento dei veicoli**. Questo spiega in parte la scelta del Parlamento e del Consiglio europei di approvare il finanziamento dell'opera che ammonta a circa 44 milioni di euro: «Aver ottenuto il via libera e lo stanziamento dei fondi rappresenta **il coronamento dei risultati del nostro centro** – ha commentato Van Hattem -. In questo modo si apre la prima fase del

piano strategico che porterà alla realizzazione di quello che sarà **il centro di gravità del Jrc**. L'obiettivo è quello di creare un ambiente dove gli scienziati potranno lavorare a stretto contatto, in un ambiente stimolante e costruttivo. Questo permetterà di accrescere l'efficienza. Penso che siano risorse spese in ottimo modo».

Le caratteristiche tecniche degli edifici

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it